ANTEPRIMA

P. J. Harvey

Dischi e cd della settimana

1) P.J. Harvey, *Rid of me* (Island)
2) The Gang, *Storie d'Italia* (Cgd)
3) Suede, *Omonimo* (Sony)
4) Fishbone, *Give a monkey a brain* (Sony)
5) Aerosmith, *Get a grip* (Geffen)
6) Clock Dva, *Sign* (Contempo)
7) 700 Miles, *Omonimo* (Bmg)
8) David Bowie, *Black tie, white noise* (Arista)
9) Chris Isaak, *San Francisco days* (Reprise)
10) Mindfunk, *Dropped* (Megaforce)

A cura della discoteca Bandecabonnot, via Val Sassina 3

Stefano Benni

Libri della settimana

1) Benni, *La compagnia dei Celestini* (Feltrinelli)
2) Zoli Cassano, *E liberaci dal male oscuro* (Longanesi)
3) Goldoni-Sermasi, *Bento contro Mussolini* (Rizzoli)
4) Savater, *Politica per un figlio* (Laterza)
5) Amendola, *Il carteggio del rancore* (Mancuso)
6) Saramago, *Il Vangelo secondo Gesù* (Bompiani)
7) Curcio-Scialoja, *A viso aperto* (Mondadori)
8) Smith, *Il Dio del fiume* (Longanesi)
9) Resta-Stefanato, *Scoppia il maiale lento un contadino* (Mondadori)
10) Hart, *Il peccato* (Feltrinelli)

A cura della libreria Tattilibri, Via Appia Nuova 427

TEATRO

CHIARA MESRISI

Ennio Marchetto e le identità fatte di cartone

Ennio Marchetto

I suoi «arnesi» del mestiere sono cartone sul palcoscenico e forbici dietro le quinte, dove Ennio Marchetto ha tagliuzzato sagome e vestitini per le sue cartacee identità. Una carrellata di quasi quaranta personaggi che l'abile trasformista ha estratto dal mondo del teatro, del cinema e della musica per riproporli in versione bidimensionale. La passione per le sagome gli è venuta in sogno: quando gli apparve Marylin Monroe sorridente con indosso un vestito di carta. Marchetto si svegliò in preda a una febbre intagliatrice e giù a fare silhouettes sotto gli occhi attoniti del padre, che se lo sognava invece accanto a lui a vendere macchine da caffè. La carta, o meglio i cartoni disegnati, invece, hanno dato ragione a Ennio che da allora riscuote successi ovunque. A consacrarlo è stato il festival di Edimburgo tre anni fa, mentre quest'anno ha addirittura ottenuto la nomination per l'«Oscar» del teatro inglese, il «Laurence Olivier Award 1993». All'irrefrenabile performer manca, però, il riconoscimento del pubblico italiano, incrociato al volo l'anno scorso al Flaiano. Ci riprova al Parioli da martedì con il suo «Ennio Marchetto Show», sottotitolato «Cartadiva» in omaggio ai suoi esordi in cui la truppa di carta era composta dalle «divine» alla Marylin e che oggi hanno i nomi di Tina Turner, Madonna, Annie Lennox e così via, ritagliando ..

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Nuovi valori artistici dal rapporto musica-scienza

Antonio Pellecchia, Teo Usuelli e Alessandra De Vitis nello studio di registrazione

Di tanto in tanto viene proposta una riflessione sui rapporti tra musica e scienza. È un rapporto antico. Da quando i suoni ricavati da strumenti e regolati attraverso tensioni e misurazioni di membrane e corde, la scienza si è sempre affiancata ai suoni. Le continue trasformazioni, il continuo «progress» di campo acustico e armonico (da Pitagora all'elettronica) segnano un continuo approfondimento del rapporto musica-scienza. Adesso c'è anche la «curiosità» di vedere i risultati artistici, conseguenti all'intesa musicale e scientifica. È quanto sapremo in questi giorni in un Convegno «ad hoc», circondato da mostre e due concerti, presso il goethe Institut. Si incomincia martedì, alle 19, con apertura di una mostra di partiture e il primo concerto (20.45) con musiche che coinvolgono nastro magnetico, pianoforte e percussioni. Il Convegno si apre mercoledì alle 9.30 e va avanti fino alle 16.00. Sono previste undici relazioni. I lavori sono coordinati da Ivanka Stoianova e Guido Barbieri. Alle 20.45 il secondo concerto con l'elettronica affiancata da clarinetto e sassofoni. Musiche per lo più in prima europea o italiana. Diremmo che si tratti proprio di una buona occasione per vedere se dal vero o presunto crollo dell'Uomo considerato il centro dell'universo, tutto il «neo» premesso a Romanticismo, Espressionismo, Avanguardia e via di seguito, abbia anche nuovi valori artistici in una nuova estetica.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Paul Motian ritorna al bebop ma in una versione «elettrica»

Il batterista Paul Motian

Parker-Gillespie-Monk-Powell, ovvero l'essenza stessa del jazz. Queste quattro colonne d'Ercole della musica neroamericana hanno rappresentato e rappresentano la vera e più alta espressione artistica di quest'ultimo cinquantennio. Sono loro gli inventori e gli alchimisti del linguaggio bebop. Dopo cinquantanni dalla nascita di questa vera e propria rivoluzione in musica, gli uomini del jazz continuano nell'opera di setacciamento e rilettura di quelle meravigliose e ardite concezioni sonore, come se il tempo infondo non avesse reso vecchio quel messaggio, anzi... In tal senso il batterista Paul Motion e la sua «Electric bebop band» (l'organico si è costituito nel 1983) con Chris Potter al sassofono, Brad Schoeppach e Kurt Rosenwinkle alla chitarra e Steve Swallow al contrabbasso stanno portando avanti un progetto assai ambizioso e impegnativo: la trascrizione in chiave elettronica di tutti quei moduli e linguaggi legati indissolubilmente al bebop. Accanto al sassofono e alle percussioni, infatti, due chitarre e un basso elettrico esplorano quel *sound* fatto di tempi velocissimi, con frequenti variazione atonali, dove la ritmica nel senso più alto del termine, ha un ruolo e una importanza determinante. La «Paul Motian & electric bebop band», sarà ospite domani all'Alpheus per un'unico imperdibile concerto.

Napoli Milionaria. È la prima volta dopo la morte di Eduardo che torna sul palcoscenico questa commedia, una delle più belle e delle più significative nel repertorio drammaturgico italiano. La Napoli disastrata, appena uscita dal fascismo e dalla guerra nel '44, fa da sfondo alle vicende della famiglia Iovine che cerca di ricostruire una nuova esistenza sulle macerie. «Ha da passa' 'a nuttata» dice il protagonista, con una frase passata alla storia e che ancora oggi ha buoni motivi di essere ripetuta. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi mentre i ruoli protagonisti sono affidati a Carlo Giuffrè e a Isa Danieli. Al Nazionale da martedì.

Diamo i numeri. Un tastierista che sa suonare una sola canzone e un cantante che cerca di convincere il pubblico a fare coretti sono i due strampalati protagonisti di questa pièce all'Orologio da martedì. Firma e interpreta il testo Giangilberto Monti (co-autori Storti e Canfora), affiancato da Toni Rucco, mentre la regia è di Cesare Gallarini. Sempre all'Orologio, alla sala Orfeo, debutta martedì *Il Sottosuolo* tratto da Dostoevesky e adattato da Valentino Orfeo che ne è anche il regista.

Gli alibi del cuore. Un testo drammatico che ha per protagonista un attore omosessuale colpito dall'aids e ne vive le ripercussioni fisiche e psicologiche. In pratica, una sorta di testamento che l'autore, Fabio Maraschi, scrisse prima di morire e che ha fatto scalpore la scorsa estate. Torna adesso al Ghione da mercoledì per la regia di Marco Mattolini e con Athina Cenci.

La signorina Else. Liberamente ispirato al racconto di Schnitzler, lo spettacolo propone lo sdoppiamento del personaggio femminile per meglio seguirne il tracciato psicologico. Adattamento e regia di Teresa Pedroni che lo ripropone, dopo il debutto nella scorsa stagione, al Colosseo da martedì.

Et moi..et moi. Ritratto di donna, anzi di nonna che Valeria Valeri riprende dalla commedia di Maria Pacome per la regia di Ennio Coltorti. Al Della Cometa.

Marco Polo. Da «Le città invisibili» di Italo Calvino, Luciano Cannito ha tratto ispirazione per questo balletto che per la prima volta arriva, se non a Roma, nei dintorni: ad Anagni stasera alle 20,30 con la partecipazione di Alessandro Molin.

Quelli che restano. Secondo appuntamento con la giovane drammaturgia italiana al Vascello che giovedì presenta il testo di Paolo Musio con la regia di Werner Wass.

Vittime. Una giovane autrice, Katia Ippaso, anche per questa pièce in scena da stasera allo Snark che ha per interprete Tiziana Bergamaschi e la regia di Domenico Polidoro. Il tema, il dramma di una profuga dell'ex Jugoslavia, richiama l'attualità-incubo dei nostri giorni.

Due dozzine di rose scarlatte. Una garbata satira d' un certo tipo di borghesia è il condimento che Roberto Bencivenga utilizza da questa commedia di Aldo De Benedetti per sottolineare tic e manie della nostra epoca in un'atmosfera fine anni Cinquanta. Al Dei Cocci da martedì.

Soldi. Una serata sul «capitale» con un'escursione stravagante nella letteratura, da Stoker a Jack London, alla ricerca di fantasie sul potere del denaro. Regia di Alessandro Fabrizi. All'Arciliuto da stasera.

I peccati di gioventù. Ovvero il «sogno di una notte nuziale» sottotitola questo testo di Rosso di San Secondo proposto presso l'associazione culturale «Viaslatapertre», via Slataper 3, con la regia di Anna Lezzi. Da mercoledì.

Volemice bene che tuttu se' ccommita. Commedia in puro dialetto maglianese scritta e messa in scena dal Gruppo Teatrale Magliano Sabina, in scena nel piccolo comune stasera presso il teatro parrocchiale.

Santa Cecilia. L'Accademia ha annunciato ieri la stagione estiva e altre preziose iniziative, e dà un po' di tregua al suo ritmo. Stasera non c'è concerto nell'Auditorio di via della Conciliazione dove domenica, lunedì e martedì Aldo Ceccato dirige musiche di Bruno Bettinelli (Concerto n.4), Ravel (Valses nobles et sentimentales) e Mahler: «Il canto della terra». La terza replica di questa composizione càpita giusto il 18 maggio che fu il giorno in cui, nel 1991, Mahler morì.

Al Foro Italico. Michael Tabachnik dirige domani alle 21, i «Rondels» di Castiglioni, il «Mandarino meraviglioso» di Bartòk e la «Quarta» di Brahms.

Trionfa il nastro magnetico. Ne parliamo più sopra. Il Convegno su «Musica e Scienza» (mercoledì 10.30-16) è preceduto da un concerto – martedì – con musiche di autori vari che affiancano al nastro magnetico il pianoforte e le percussioni. Mercoledì, dopo il Convegno suddetto, un secondo concerto punta sul nastro magnetico arricchito questa volta da clarinetto e percussioni alle quali provvede Gianluca Ruggeri.

Incontro di solisti. Il suono del clarinetto d'oggi dissolve in quello del clarinetto di ieri. Giovedì alle 21, nell'Oratorio del Gonfalone, Vincenzo Mariozzi, illustre solista, suonerà il Quintetto con clarinetto di Mozart, K. 581 e quello op. 115 di Brahms, risalente al 1891 e cioè al centenario della morte di Mozart. Con Mariozzi, suonano Antonio Salvatore, Augusto Vismara e Luca Signorini, solisti *autorevoli di violino, viola e violoncello.*

Una pianista da Tokio. È Yasuyo Yano che, giovedì, alle 17.45 (via di San Vitale, 19), tra Beethoven (Op. 81) e Prokofiev (Sonata op. 14), suona il Carnaval op. 9 di Schumann e la Sonata op. 1 di Alban Berg.

Tempietto. Tutto alla Sala Baldini, in piazza Campitelli. Domani, alle 21, il soprano Maria Grazia Lombardi si esibisce in una ricca gamma di canti che da Mozart arriverà Gershwin. Domenica, alle 17.45 il pianista Patrizio Maestosi suona i «Quadri d'una esposizione» di Mussorgski. Il soprano Mikiko Okamoto e il baritono Shigeo Okamoto si inoltreranno, dopo, in pagine di Ciaikovski, Borodin e Rachmaninov

Concerto lirico al Vascello. Un collaudato terzetto di cantanti (Marghenta Pace, Luigi Petroni e Danilo Serraiocco) dà vita a un concerto lirico, domenica alle 21 (Teatro Vascello), puntato su Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini. Al pianoforte, Viviana Nardomarino

Festa di ottoni. Al Teatro delle Muse (Via Forlì-Piazza Salerno), lunedì alle 21 suona «l'Amerian Quartet Brass». Si tratta di musicisti umbri, che «giocano» sul nome latino (America) di Amelia. In programma, tromboni da Gabrieli a Gershwin.

I baci della diva. La diva è Michael Aspinall che ritorna a lanciare baci al Teatro dei Satiri, nel programma «Sulle labbra, se potessi...». Lo spettacolo si avvia martedì alle 21 e andrà avanti fino al 30, ogni sera, meno che domenica e lunedì. Sono prese di mira, da Aspinall, musiche di Leoncavallo, Tirindelli, Arditi, Giordano, Denza, Puccini, Lehar e altri.

Chitarre per Segovia. Presso l'Accademia spagnola di Belle Arti (piazza San Pietro in Montorio, 3), sono in programma, in fila l'una dopo l'altra, quattro serate con chitarre. Le prime tre svolgono un omaggio a Segovia nel centenario della nascita. Sempre alle 19. Lunedì, Giuliano Balestra suona sue composizioni; martedì è la volta del chitarrista Kai Nieminen (Tansman, Ponce, Segovia); mercoledì suona Senio Diaz (Bach, Castelnuovo Tedesco, Albeniz). Giovedì c'è concerto con i vincitori del Concorso internazionale di chitarra «Fernando Sor», felicemente giunto alla XXII edizione.

Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano). «Nostalgia» è il titolo di una serata dedicata a «Suoni, gesti, immagini dalle tradizioni di Calabria e di Sicilia», in programma domani alle ore 21. La manifestazione è promossa da «La Risonanza», associazione musicale che da anni si dedica al recupero e alla diffusione della musica folklorica e il ricavato andrà a favore dell'«Approdo», una cooperativa di servizi socio-sanitari che svolge un programma di assistenza a favore di persone non autosufficienti. Alla serata parteciperanno Alfio Antico, Elena Calivà, Antonello Ricci, i Cantori di Montedoro e altri (ma dell'avvenimento parleremo più ampiamente domani).

Teatro Colosseo (Via Capo D'Africa 5). Lunedì concerto del gruppo «Worldream» composto da Roberto Ferrara (sax soprano, tenore e flauto), Federico Laterza (tastiere) e Lakhsman Kahle Pathiraj (tabla). I tre propongono una miscela fatta di jazz, elettronica e musica etnica, lasciando ampio spazio all'improvvisazione.

Alpheus (Via del Commercio 36). Stasera torna dopo 15 anni di assenza dalle scene romane la «Folk-magic band» diretta da Corrado Nofri e Giancarlo Maurino. L'organico dispone di 20 elementi e il repertorio spazierà nel grande panorama della *World music*. Mercoledì di scena il sestetto del contrabbassista Riccardo Lay con Danilo Terenzi (trombone), Sandro Satta e Checco Marini (sax), Alberto Balia (chitarra) e Alberto D'Anna (*battena*). *Il gruppo presenterà una* serie di composizioni originali.

Il motore (Via B. Franklin 1a). Stasera concerto del quartetto «Discanto» con musiche di Pasquale Innarella (sax e flicorno) e al suo fianco Giancarlo Schiaffini (trombone), Daniel Studer (contrabbasso) e Ettore Fioravanti (batteria e percussioni). Innarella predilige il linguaggio libero e d'invenzione, non perfeziona l'esistente, ma «relaziona» silenzio e suono.

Caffè latino (Via di Monte Testaccio 96) Domani blues con Roberto Ciotti. Martedì il quintetto del contrabbassista Pino Sallusti, affiancato da Corvini, Girotto, Bonanno e Di Renzo Il gruppo proporrà un repertorio di brani originali e classici, rivisitati in chiave hard bop.

Circolo degli artisti (Via La Marmora 28). Giovedì performance del gruppo «A sud di Nogales» composto da Caterina Guarano (voce e sonimovimenti), Fabio Landi (basso e voce), Gianni Pien (basso, voce e suggerimenti) e Enrico De Fabritiis (sassofoni) Il trinomio dell'organico: *jazz-folk-rock*, anche se poi i tre distinti generi fannoparte di un'unico linguaggio compenetrante e vincolato da una logica molto ben espressa dai 4 musicisti.

Altroquando (Via degli Anguillara 4,Calcata Vecchia). Stesera jazz-fusion con il gruppo «Anagramma». Domani appuntamento da non mancare con «Ipertrio» di Paolo Innarella (sax e flauto), Mauro Orselli, Mario Paliano e Giovanni Lo Cascio (percussioni) e Francesco Lo Cascio (vibrafono). Un progetto al di fuori degli schemi, che propone musica intensa, in uno sviluppo sonoro in continua evoluzione.

Folkstudio (Via Frangipane 42). Stasera in *concerto Eugenio Colombo (sax) e Daniele* Fusi (percussioni). I due musicisti hanno dato vita progetto nel quale convivono esemplarmente melodie etniche (antiche ed originali) che si evolvono in strutture complesse. Domani incontro con la musica strumentale e progressiva di Giampaolo Ascolese e Stefano De Meo. Martedì unica serata con uno dei più validi chitarristi acustici italiani: il bolognese Franco Morone.

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Come gli anatroccoli si trasformano in tanti bellissimi cigni

Dalla locandina del film «Stoffa da campioni»

Stoffa da campioni. Regia di Stephen Herek, con Emilio Estevez, Joss Ackland, Lana Smith e Heidi Kling. Da oggi ai cinema Europa e Garden.

Un avvocato di successo e un branco di «anatroccoli» imbranati formano la squadra più simpatica d'America. Gordon Bombay, un giovane e presuntuoso «principe del foro», viene nominato suo malgrado allenatore della squadra giovanile di hockey. Le sue piccole «Anatre» non sono neanche capaci di stare sui pattini, ma piano piano grazie all'impegno e all'amore di Gordon si trasformeranno in tanti bellissimi cigni.

Red Rock West. Regia di John Dahl, con Nicolas Cage, Dennis Hopper, Lara Flynn Boyle e Timothy Carhart. Da oggi al cinema Rouge et Noir.

«Un tizio entra nel bar di una desolata cittadina del Wyoming, un tempo ricca di petrolio e di vita e ora abbandonata al suo destino. Credendo che sia l'uomo che aveva ingaggiato per far fuori la moglie, il proprietario del locale lo assume e l'uomo, disperato e senza un soldo, accetta senza rivelare la sua identità». Da questa esile traccia narrativa, così come la racconta il regista, è nato *Red Rock West*.

Swing Kids-Giovani Ribelli. Regia di Thomas Carter, con Robert Sean Leonard, Christian Bale, Frank Whaley e Barbara Hershey. Da oggi al cinema Ariston.

Anche la gioventù hitleriana ha avuto i *suoi «giovani ribelli». Si chiamavano «Swing* Kids» ed erano degli adolescenti innamorati dei balli e della moda americana. Indossavano abiti di misure più grandi, bombette, ombrelli e portavano i capelli lunghi. Di giorno marciavano per Hitler, e di notte ballavano il swing. Ma il conformismo e il rigore imposto dalla dittatura non poteva conciliarsi con i loro atteggiamenti ribelli.

Massima copertura. Regia di Bill Duke, con Larry Rishburne, Jeff Goldblum, Victoria Dillard e Charles Martin Smith. Da oggi ai cinema Metropolitan, Excelsior e Maestoso.

Jerry Carver è un agente speciale della «Drug enforcement administration». Russel Stevens Junior è, invece, un poliziotto di colore, il migliore e il più tenace nello scovare i trafficanti di droga. Russel è capace di infiltrarsi nelle gang più pericolose, senza che nessuno se ne accorga. La Dea e il dipartimento di Stato vogliono incastrare Anton Gallegos, un trafficante di droga che ha in mano il quaranta per cento del mercato della cocaina a Los Angeles, e solo loro due possono riuscirci.

Sola con l'assassino. Regia di Lizzie Border, con Sean Young e Patrick Bergin. Ai cinema Cola di Rienzo, King, Maestoso.

Un thriller che affronta il grave problema degli abusi sessuali. Protagonista è la bella Sean Young nei panni di Dana, assistente procuratore e fidanzata di un giovane poliziotto. Pur di arrestare un presunto violentatore, Dana organizza una sofisticata trappola usando se stessa come esca. Si ritroverà però intrappolata in un ambiguo gioco erotico, sempre più distruttivo e pericoloso.

Madadayo-Il compleanno. Regia di Akira Kurosawa. Da oggi al cinema Etoile.

Dopo i bellissimi «sogni» il grande regista giapponese è tornato dietro la macchina da presa per raccontare una nuova storia con l'incanto e la magia di sempre. Protagonista della sua «favola» sono un professore e i suoi giovani allievi. «Madadayo» verrà presentato in questi giorni al Festival di Cannes.

CINECLUB

MARCO BRUNO

«L'altro schermo» una rassegna dedicata alle donne registe

Antonella Ponziani e Barbara De Rossi

Il Cinematografo (via del Collegio Romano 1). Dopo il successo della prima iniziativa sul giovane cinema indipendente italiano, il club rafforza la propria attività con una nuova rassegna dedicata alle donne registe. Si chiama «L'altro schermo» e intende offrire un programma di opere significative, quelle «che sanno coniugare il meglio della produzione industriale con il gusto personalissimo della produzione indipendente. In questo senso – affermano i promotori della rassegna – abbiamo selezionato alcuni film che hanno rivelato autentici talenti cinematografici. Le proiezioni sono iniziate ieri sera con il film *In mezzo al cuore* di Doris Dorrie) e si protrarranno fino al 27 maggio. Oggi, ore 18.30 e 22.30, è la volta del lavoro di Claire Denis *Al diavolo la morte*, mentre alle 20.30 replica il film di Dorrie. Domani, stessi orari, in visione *La fredda luce del giorno* di Louise Fhiona e alle 20.30 la replica di *Al diavolo la morte*. Domenica alle 18.30, per la «Sezione cortometraggi», in video una selezione di lavori americani. Alle 20.30 replica il film di Fhiona. Aggiornamento a martedì con*Angela come te* di Anna Brasi (ore 18.30 e 22.30), mentre alle 20.30 sarà la volta di *Ambrogio* di Wilma Labate. Infine mercoledì verrà proiettato *Uno + uno = tre* di Heidi Genee e giovedì *Come essere donna senza lasciarci la pelle* di Ana Belen. La rasegna prevede anche un omaggio alla regista belga Chantal Akerman. La tessera del club costa duemila lire e il biglietto d'ingresso cinquemila (informazioni al tel. 67.83.148).

Grauco (Via Perugia 34). Prosegue la rassegna dedicata al cinema della Norvegia. Quest'oggi alle ore 19 tocca a *La leggenda dell'arciere di ghiaccio* di Nils Gaup (1988): storia crudele tratta da un'antica leggenda popolare, uno dei film di maggiore successo del cinema norvegese. Alle 21 *Einarson: X* (1986), lavoro osannato dalla critica e firmato da Oddvar Einarson. Domani alle 16.30 disegni animati, alle 19 ancora un norvegese, *Hard asfalt Strada amara* di Solven Skagen (1986: prostituzione, droga e in fondo al tunnel l'amore...). Alle 21 il *Decalogo 5 e 6* di Kieslowski. Domenica, ore 16.30, per i ragazzi *La fiaba di Mattia e l'oca* di Attila Dargay, ancora Einarson (ore 19) e alle 21 dalla Finlandia *Ho assoldato un killer* di Aki Kaurismàki (1990). Lunedì alle 21 di scena Bergman con *Il flauto magico* (1974), splendida trascrizione filmica dell'opera di Mozart. Martedì ancora Bergman: alle 19 *Un'estate d'amore* (1950) e alle 21 *Il settimo sigillo* (1956) con Max von Sydow e Gunnar Björnstrand.

Cineforum in B14. Il Collettivo politico di sociologia e la rivista «Controcanto» propongono oggi, ore 16, in facoltà, per l'argomento «Lotta armata», il celebre e discusso film *Anni di piombo* di Margarethe von Trotta del 1981

Altre visioni. Al Palaexpò di via Nazionale prosegue l'omaggio a Fellini. Oggi in programma *E la nave va* (ore 18) e *Ginger e Fred* (20.30). Domani, dalle ore 18 in poi, *Intervista*, «Fellini e l'America» (videointerviste) e *La voce della luna*. Cinema francese al «Forte Prenestino» (Via Delpino, Centocelle): domani, ore 21.30, in visione *Diva* di Jean-Jacques Beneix. «Cineteca nazionale» a Villa Borghese: al «Dei Piccoli» lunedì omaggio a Audrey Hepburn. Alle ore 17 *My Fair Lady* (1964) di George Cukor, alle 20.30 *Arianna* (1957) di Billy Wilder.